

Legge elettorale

Democratici
all'attacco
dei «cespugli»

UGO MAGRI

Renzi ha dato ordine di riscrivere da zero la futura legge elettorale perché il testo base dà troppo spazio ai piccoli partiti (un «Cespugliellum») e ci riporterebbe alla Prima Repubblica. Oggi dunque il relatore Mazziotti verrà messo davanti a un aut-aut: o dimettersi, oppure presentare una nuova bozza che contenga l'ultima suggestione Pd, un sistema per metà maggioritario e per l'altra metà proporzionale. Renzi è convinto di avere già i numeri per farlo approvare tanto alla Camera quanto in Senato. Però non gli dispiacerebbe se Berlusconi fosse di aiuto. Per questo prosegue il pressing di Verdini sul Cav che tuttavia, al momento, non ne vuol sapere.

